



# FUNERALE NONNA NUNZIA SOFIA S. GIOVANNI EVANGELISTA 27 DICEMBRE 2023

**"Vide e credette"**

**Anno B**

## RINGRAZIAMENTO

*Grazie nostro Dio bambino posto in una mangiatoia.  
Qui c'è già l'uomo che contempliamo sulla croce,  
ci sei Tu avvolto nel sudario e deposto nel sepolcro.  
Questo è il nostro Dio. Tu infinitamente Amore.  
La tua grandezza in una grotta,  
il profumo d'incenso è quello di una stalla.  
I candelabri? Nemmeno l'ombra.  
I pizzi, i ricami dorati, i merletti pregiati... nulla.  
Il Dio infinito in una mangiatoia.  
Come Nonna Nunzia, niente trucchi,  
niente smalti, niente vestiti di alta moda,  
per questo risplende ed immagine di questo Natale,*

*per questo le sue Ave Maria alle 18, collegata con Lourdes l'hanno resa grotta di questo mistero.  
Grazie hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Lode e gloria a Te Signore Gesù.*

## MONIZIONI

*Ingresso*

Il secondo "Testimone" che fa corona a Gesù Bambino in questa ottava di Natale è San Giovanni Apostolo ed Evangelista. Di quell'incontro con Gesù indimenticabile egli fisserà indelebilmente persino l'ora esatta: erano le quattro del pomeriggio! Del resto, come avrebbe potuto dimenticare quell'ora che aveva cambiato tutta la sua vita? Oggi a convocarci è Nonna Nunzia ci porta in questo mistero, in questa icona. Giovanni vide e credette, e noi?

*Parola*

Dietro quel bambino c'è il risorto e che se dedichiamo del tempo a celebrare quella nascita è perché quel neonato è già il crocefisso e il risorto. È Dio che diventa uomo il centro della nostra riflessione, la sua presenza in mezzo a noi. Dio si fa uomo perché l'uomo diventi come Dio. Nonna Nunzia torna tra quelle braccia con Lei abbiamo vissuto dentro questo mistero nella culla della nostra preziosa Chiesa qui contempliamo un mistero che li vivremo per sempre.

*Comunione*

Se nella Chiesa primitiva Maddalena non avesse agito in tal modo, comunicando ciò che sapeva, e se non ci si fosse aiutati l'un l'altro, il sepolcro sarebbe rimasto là e nessuno vi sarebbe andato. Sarebbe rimasta inutile la risurrezione di Gesù. Soltanto la ricerca comune e l'aiuto degli uni agli altri portano finalmente a ritrovarsi insieme, riuniti nel riconoscimento dei segni del Signore", solo il nostro essere Comunità attorno a questa Mamma che è stata la mamma di tutti noi, con Barbara riconosciamo i segni della sua Luce che illumina i nostri passi.

## PREGHIERE DEI FEDELI

- Dinanzi una Chiesa che viene travolta da nuove ideologie di questo inumanesimo in atto che travolge molti anche in questa nostra terra il nostro stare accanto a Nunzia non è un atto di usanza, trasportato da una tradizione che perde pezzi di valori che un tempo costituivano la nostra società ma è il cuore di una Famiglia quale siamo, tanti gesti, tanti ricordi che non sono il racconto di un passato ma sono semi che portano frutto e ci fanno vedere la strada che dobbiamo percorrere. Ti preghiamo Gesù perché la Chiesa torni ad essere famiglia testimone di quella Fede che Giovanni, l'Apostolo fatta di occhi che vedono e mani che toccano. Signore noi ti preghiamo.
- Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i retti di cuore. Nonna Nunzia ha vissuto lontani dai riflettori di una politica che governa con il denaro e il potere, la sua ricchezza, l'Urtazzo, il suo potere la tenacità di fermarsi mille volte ma di arrivare lassù in cima anche dopo un'ora di fatica di unja strada che si fa in cinque minuti, dona a quanti ci governano questi valori questa ricchezza, questo potere . Signore noi ti preghiamo.
- La nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena. Dinanzi alle Parole di Giovanni custodiamo la vita semplice di Nonna Nunzia. Il progetto wallet, l'anticamera della valuta digitale l'obiettivo, raggiunto grazie alla pandemia. Ti preghiamo per questa deriva di un controllo che domina e annienta, facci vivere come Nonna Nunzia, di non lasciarci contaminare e di vivere lontani da questa artificialità, Lei che l'unica sofferenza che ha conosciuta, è stata quella di non poter lavorare più. Signore noi ti preghiamo.
- Dentro questo corpicino piccolo e logorato da tanto lavoro c'era una giovinezza che non si dava pace di non ritrovare la debolezza e la fatica degli anni. In un mondo che corre verso l'apparenza e l'immagine che produce armi e rimane inerme e ferma la storia, ti preghiamo affinché possiamo correre come Giovanni e Pietro verso il sepolcro, nelle braccia della Fede per ritrovare questa forza di Vita, queste bende che portano il dramma di una morte ma sono la certezza di una Resurrezione cuore della nostra Fede. Signore noi ti preghiamo.
- La vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza. Nonna Nunzia ci ha invitati a questa Liturgia di Natale. Ti preghiamo perché ricchi di questo amore, che viviamo e ci rende Famiglia e per tanto Chiesa, possiamo rivestirci dei Segni di quelli che credono, senza perderci dentro queste ideologie di solitudine e di egoismo della nostra società contemporanea. Non sappiamo se siamo ancora alla sera, oppure a mezzanotte, o forse al canto del gallo, facci essere "Figli della luce segno vivo" di questo giorno nuovo, giunto a Betlemme ed esploso in quel mattino di Pasqua per infiammare il mondo in questo giorno perenne della Pentecoste e che nessuno potrà più fermare. Signore noi ti preghiamo.